



ATTIVITA' OLGETTINA

Arteterapia

Il laboratorio espressivo di arteterapia di Cascina Verde è un “luogo dentro un luogo” : all’interno del contenitore della comunità terapeutica infatti il laboratorio è un ulteriore spazio per sperimentare in maniera libera e senza giudizio i propri vissuti e le proprie emozioni attraverso il linguaggio delle immagini.

Il gruppo di arteterapia è un gruppo aperto dove ciascuno è invitato a riscoprire le proprie risorse creative attraverso l’uso dei materiali artistici messi a disposizione. Colori, matite, tempere, acquarelli, pastelli, gessetti, creta, materiali di recupero sono gli strumenti attraverso i quali l’arteterapeuta invita i partecipanti a mettersi in gioco in un viaggio alla scoperta di sé e delle proprie risorse per ritrovare l’energia vitale e creativa di ciascuno.

Le immagini, all’interno della relazione con l’arteterapeuta, diventano un modo per raccontarsi, per ricostruire e dare senso alle proprie esperienze passate e per scoprire possibili trasformazioni e nuove strade dentro di sé.

Attività Ludico-Sportive

Nel percorso comunitario assumono un’importanza rilevante anche le attività ludico-sportive che vengono scandite durante la giornata e calendarizzate secondo una proposta che si adatta alle esigenze del gruppo.

Valutazione Psicodiagnostica:

Nel corso del periodo di osservazione gli ospiti accedono a colloqui individuali finalizzati a conoscere la storia personale, ricostruendone le tappe fondamentali, ad entrare maggiormente in contatto con i propri punti di forza e lavorando sulle proprie difficoltà nella vita quotidiana della Comunità.

In questi colloqui viene effettuato anche un percorso psicodiagnostico allo scopo strutturare un progetto terapeutico-educativo individualizzato.

Gruppo Terapeutico

Fin dall'ingresso in comunità ogni ospite partecipa a un gruppo settimanale condotto da uno psicoterapeuta.

Il gruppo psicoterapeutico è un momento della comunità dedicato alle parole da condividere, quelle parole che possono insieme distinguere e unire i singoli partecipanti.

Ciascuno parla e ascolta: nel gruppo le parole via via diventano il discorso che ogni individuo costruisce nel rapporto con l'altro. Il confronto dei discorsi costituisce la possibilità di rivedere la propria posizione nel mondo delle cose e nelle cose del mondo.

È il caleidoscopio della comunità, il terapeuta agita il gruppo e la cosa osservata può apparire la stessa ma contemporaneamente diversa.

La sostanza che conduce in comunità può diventare la chiave che apre la porta della conoscenza di sé e degli altri.

Gruppo Educativo Residenti

. Il gruppo residenti crea uno spazio in cui condividere e dividere responsabilità e opportunità di questo periodo con gli altri, riconoscendo nell'altro un sostegno. Presupposto necessario, conoscere le proprie fragilità e i propri punti di forza ma anche quelli dei compagni e i loro obiettivi. Sentirsi parte di un gruppo aiuta il paziente nella gestione della complessità della quotidianità, nella relazioni e nella dimensione emotiva.

Modulo Donne

Questo progetto nasce dall'esigenza emersa negli anni di personalizzare maggiormente i percorsi degli ospiti, valorizzando risorse e caratteristiche e considerando l'eterogeneità come una risorsa e non un limite.

Considerare la complessità del mondo della tossicodipendenza femminile è fondamentale per estirpare alla radice il problema, diminuendo il numero di fallimenti.

Il modulo prevede un intervento multidisciplinare sia con professionisti interni alla struttura sia con l'appoggio di enti esterni.

- Arteterapia: gruppo donne di lavoro su tematiche femminili
- Gruppo osservazione: gruppi psicologici solo per le donne
- Consultorio: visita ginecologica, informazioni su anticoncezionali e malattie sessualmente trasmissibili.
- Enti e associazioni anti violenza: contatti con enti e associazioni volte alla difesa della donna e alla sua valorizzazione.
- Associazioni disturbi del comportamento alimentare.
- GDC (Gruppo Donne in Comunità): gruppi mensili dedicati al confronto su tematiche femminili attraverso la visione di film e la lettura di articoli o riviste.
- Hobby e Tempo Libero: sfruttare le competenze di ognuna per proporre momenti di condivisione sia per rinforzare le proprie capacità sia per offrire uno spunto per possibili modi di impiegare il tempo libero spesso motivo di noia (cucina, cucito, pittura)

- Cura del sé: momenti condivisi dedicati alla cura del sé , nel tentativo di creare momenti di quotidianità contraddistinti da leggerezza e complicità femminile.
- Uscita mensile: uscita con l'educatore con un budget minimo spendibile in piccoli oggetti.

Cineforum

Il Cineforum a Cascina Verde è gestito e animato da un volontario appassionato di Cinema che spende il suo tempo per proporre cinema di qualità al gruppo. Periodicamente una serata viene dedicata a questa attività.

Incontri con le famiglie

La famiglia è per noi una risorsa e per questo è un nostro obiettivo centrale curare le ferite e valorizzare i legami familiari nel rispetto dei bisogni di tutti.

Per far questo è utile un **coinvolgimento attivo della famiglia** nel percorso terapeutico del paziente.

Fin dal primo colloquio chi accompagna il paziente viene **ascoltato ed accolto**.

Subito viene illustrata la possibilità per il familiare di avere una periodica e costante **comunicazione con gli educatori** della comunità e l'opportunità di accedere a un servizio gratuito dedicato di conoscenza, **sostegno e/o psicoterapia familiare** con una terapeuta specializzata.

Si propongono con cadenza mensile incontri con le singole famiglie con l'obiettivo di formulare una proposta opportuna e utile considerando i diversi bisogni emersi. Può essere prevista, per un periodo limitato di tempo, la possibilità di proseguire il percorso anche oltre la dimissione dalla comunità

In generale gli obiettivi delle relazioni con la famiglia sono il **sostegno del contesto di riferimento** del paziente e la creazione di un **momento di verifica della realtà** esterna alla comunità. A questi si aggiungono poi gli obiettivi specifici di un percorso comunque flessibile pensato per poter rispondere con maggior efficacia ai bisogni individuali.

Piscina nel periodo estivo

Durante il periodo estivo, soprattutto nel mese di agosto proponiamo varie uscite dalla comunità con lo scopo di uscire dalle mura contenitive della struttura comunitaria per dare la possibilità al gruppo dei ragazzi di sperimentarsi in un contesto di socialità e di svago, con la presenza degli educatori. Si va in una piscina comunale dove si trascorre la maggior parte della giornata. C'è chi fa il bagno, chi prende il sole, chi gioca a carte chi semplicemente chiacchera.

Montagna terapia

La montagna Terapia è un percorso educativo di gruppo. Con il termine di "montagnaterapia" si definisce un progetto terapeutico riabilitativo finalizzato alla prevenzione secondaria e alla cura e alla riabilitazione di

persone portatrici di differenti problematiche. Esso è progettato per svolgersi, attraverso il lavoro sulle dinamiche di gruppo, nell'ambiente della montagna.

La montagna diventa lo strumento per acquisire conoscenze sufficienti su sé stessi e sul gruppo per raggiungere una consapevolezza superiore sulle proprie dinamiche interne.

La fatica della salita, la capacità di adattarsi al contesto che spesso si rivela sconosciuto e in continua mutazione, la necessità di raggiungere degli obiettivi immediati e a media durata come raggiungere la vetta, aiutare chi è in difficoltà, farsi rapire dalla bellezza della natura che ti circonda, la capacità di muoversi nel contesto montagna con capacità, conoscenze e sicurezze sempre maggiori. Queste sono solo alcune delle scommesse che la montagna ci propone

IN SU PER ESSERE IN SE

“In su per essere in se”. “In su” perché la montagna prevede un moto di salita e poi di discesa...si solito intrapreso seguendo la traccia di chi ci precede e per questo prevede anche una necessità di fidarsi, di affidarsi. “In sé” perché è un percorso che prevede un graduale avvicinamento al mondo interiore e di ridiscesa nel proprio intimo. Questo moto dovrebbe essere stimolato dall'esperienza proposta.

IL CONTESTO E LA SCELTA DELL'AMBIENTE

La montagna è un ambiente particolare che parla attraverso l'enormità di silenzio che la circonda. Il silenzio impone i suoi ritmi che non sono i nostri usuali. Così come il camminare in montagna ha allo stesso modo dei ritmi e delle soste. Il silenzio ci richiama l'occasione di fermarsi, di pensare, di entrare in contatto con noi stessi.

L'APPROCCIO MOTIVAZIONALE

La montagna ci parla di un'esperienza avventurosa nella quale è necessario partire tagliandogli ormeggi della vita comoda e ci obbliga ad entrare in un mondo nuovo dove i paradigmi di riferimento sono altri. Siamo un po' costretti a mettere in discussione le nostre certezze e le nostre comode motivazioni esistenziali.

IL GRUPPO MONTAGNA

L'esperienza educativa che proponiamo non si esaurisce nell'escursione ma trova spazio per il ragionamento, il ripensamento e la condivisione all'interno di una riunione di gruppo. Questo è lo spazio dove rielaborare e raccontare quello che si è vissuto. E' lo spazio dove verificare grazie all'aiuto dei pari e dell'educatore se si è riusciti a farci contaminare dalla montagna e le sue leggi.